

INSEGNANTE **MASSIMO GOMIERO** CL. 5 SEZ. A
MATERIA **STORIA**

1) **PROFILO INIZIALE DELLA CLASSE**

a) comportamento – partecipazione

Il comportamento della classe, a me nota solo dall'inizio del presente anno scolastico è complessivamente corretto, la partecipazione è abbastanza attiva.

b) livelli di partenza

I livelli di partenza sono scarsi. Il programma dell'anno precedente è stato svolto in maniera frammentaria e lacunosa e ha tralasciato praticamente "in toto" le unità didattiche relative all'ottocento.

2) **OBIETTIVI DIDATTICI –DISCIPLINARI**

(conoscenze e abilità)

Mi attengo alle linee guida del Dipartimento di Storia dell'Istituto:

- I formare un interlocutore storico competente e un lettore che si sappia orientare nella molteplicità dei contributi alla ricerca storica
- I formare un soggetto dotato di consapevolezza critica della complessità delle dimensioni storiche: dimensione politica, dimensione etica, dimensione religiosa, dimensione giuridica, dimensione economica, dimensione culturale e ideologica
- I formare un soggetto che abbia acquisito il senso della temporalità e della spazialità, il senso della durata storica, delle rotture epocali
- I formare un soggetto sensibile al quadro assiologico dei diritti umani e della cittadinanza, che sia un cittadino responsabile
- I formare un soggetto capace di percepire criticamente le dinamiche storiche che influiscono sul presente, interessato a comprendere il presente a partire da un complesso di domande critiche circa il passato
- I formare al senso critico e alla consapevolezza della causalità storica
- I formare un soggetto che sappia distinguere il fatto dalle interpretazioni, ed assuma un atteggiamento non dogmatico nei confronti dei fatti storici, attento alla realtà e capace di assumere responsabilità nel presente.

Si adottano pure le competenze chiave in materia di cittadinanza attiva proposte dalle indicazioni nazionali

1. **Saper apprendere** (Organizza il proprio apprendimento individuando ed utilizzando varie informazioni, anche in funzione dei tempi disponibili).
2. **Progettare il proprio apprendimento** (Utilizza le conoscenze per definire progetti di conoscenza che realizza).
3. **Comunicare** (Comprende ed espone in modo efficace per la comunicazione con gli altri).
4. **Collaborare e partecipare** (Interagisce in gruppo per la realizzazione delle attività collettive).
5. **Agire in modo autonomo e responsabile** (Segue le regole e si responsabilizza nella relazione con gli altri.)
6. **Risolvere problemi** (Affronta situazioni problematiche e contribuisce a risolverle, costruendo ipotesi adeguate e proponendo soluzioni che utilizzano contenuti e metodi delle diverse discipline).
7. **Acquisire ed interpreta l'informazione** (Acquisisce le informazioni e ne valuta l'attendibilità e l'utilità).
8. **e collegamenti e relazioni** (Individua e rappresenta collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari).

Le abilità oggetto della valutazione saranno le seguenti, tenendo presenti le esigenze di gradualità e propedeuticità implicate nella metodologia didattica:

1. La capacità iniziale di porsi delle domande significative e di rivolgerle con corretta metodologia al passato.
2. La capacità graduale di utilizzare, leggere e interpretare le diverse fonti attraverso cui il passato è trasmesso.
3. La tendenziale capacità di comunicare in modo ordinato, comprensibile e terminologicamente corretto, le informazioni raccolte attraverso un procedimento equilibrato di analisi e sintesi dei dati.
4. La iniziale capacità di istituire nessi significativi all'interno dello sviluppo storico e di cogliere l'evoluzione cronologica degli avvenimenti.
5. La capacità di cogliere il nesso causa-effetto negli avvenimenti storici e di esercizio della memoria storica.

Gli obiettivi dell'insegnamento sono quelli del Dipartimento:

- I formare un soggetto dotato di consapevolezza critica della complessità delle dimensioni storiche: dimensione politica, dimensione etica, dimensione religiosa, dimensione giuridica, dimensione economica, dimensione culturale e ideologica
- I formare un soggetto che abbia acquisito il senso della temporalità e della spazialità, il senso della durata storica, delle rotture epocali
- I formare un soggetto sensibile al quadro assiologico dei diritti umani e della cittadinanza, che sia un cittadino responsabile
- I formare un soggetto capace di percepire criticamente le dinamiche storiche che influiscono sul presente, interessato a comprendere il presente a partire da un complesso di domande critiche circa il passato
- I formare al senso critico e alla consapevolezza della causalità storica
- I formare un soggetto che sappia distinguere il fatto dalle interpretazioni, ed assuma un atteggiamento non dogmatico nei confronti dei fatti storici, attento alla realtà e capace di assumere responsabilità nel presente.

- I formare un interlocutore storico competente e un lettore che si sappia orientare nella molteplicità dei contributi alla ricerca storica

Le conoscenze sono da considerarsi quelle che si acquisiscono con lo studio attento e continuo del programma dei contenuti della materia di cui al numero seguente.

3) PROGRAMMAZIONE DIDATTICA SUDDIVISA PER QUADRIMESTRI

PRIMO QUADRIMESTRE

1 UD L'ETA' DELLA RESTAURAZIONE

Il Congresso di Vienna

La Santa alleanza

Il Principio di Legittimità

La Restaurazione Morbida

Ordinamenti politici e ordine sociale

2 UD L'ETA' DELLE RIVOLUZIONI IN EUROPA

Le Società segrete

I Moti del 1820-21 in Europa

L'indipendenza della Grecia

I Moti del 1830-31 in Europa

Le monarchie liberali di Francia ed Inghilterra

La rivoluzione europea del 1848

La salita di Napoleone III in Francia

3 UD IL RISORGIMENTO ITALIANO

L'Idea di Italia

I Moti del 1820-21 in Italia

I Moti del 1830-31 in Italia

Mazzini: la Giovane Italia e la Giovane Europa

Le Nuove Correnti Politiche: moderatismo, neoguelfismo (Gioberti), federalismo (Cattaneo)

L'elezione di Pio IX e il biennio delle riforme: 1846-47

Le rivoluzioni del 1848 e la prima guerra di indipendenza

4 UD L'UNIFICAZIONE DELL'ITALIA

L'esperienza liberale in Piemonte e l'opera di Cavour

Il fallimento dell'alternativa repubblicana

La Società Nazionale del 1857

La diplomazia di Cavour e la seconda guerra di indipendenza
La spedizione dei Mille e l'unità

5 UD L'ITALIA POST-UNITARIA

Le condizioni socio economiche dell'Italia dopo il 1860
I problemi dell'Italia post unitaria
La Destra Storica al potere
Lo Stato accentrato, il Mezzogiorno e il brigantaggio
I tentativi di unificazione economica
La Convenzione di settembre del 1864
La Terza guerra di indipendenza
La legge delle guarentigie
Il completamento dell'unità
La Sinistra Storica
La politica di Depretis
Il Trasformismo
La politica economica: crisi agraria ed investimenti sull'industria
Il protezionismo
L'autoritarismo di Crispi e le repressioni
La politica estera: campagna d'Africa e Triplice Alleanza

6 U D IL MOVIMENTO OPERAIO

La Comune di Parigi, l'anarchismo e il comunismo
La prima e la seconda internazionale
Laburismo e sindacalismo
Il movimento operaio e i cattolici.
Il socialismo in Italia.
Socialismo in Russia e la rivoluzione del 1905

7U D LA SECONDA RIVOLUZIONE INDUSTRIALE E IMPERIALISMO

Trasformazioni nelle campagne e industrie
Il monopolio, le banche e lo stato
Colonialismo e imperialismo
Il congresso di Berlino e l'apice dell'imperialismo
Il nazionalismo razzista e l'antisemitismo → L'Affaire Dreyfuss

8 UD IL MONDO ALL'INIZIO DEL NOVECENTO E L'ITALIA GIOLITTIANA

L'Europa della Belle Epoque
La società di massa

Lo sviluppo economico e demografico e la nazionalizzazione delle masse
Il nazionalismo razzista e l'antisemitismo
Il nazionalismo italiano e la guerra di Libia
L'età Giolitti a una: primo modello di riformismo italiano?
La riforma elettorale e nuovi scenari politici

9 UD LA GRANDE GUERRA

Le caratteristiche della guerra moderna
Il pretesto delle dinamiche dello scoppio del conflitto
L'opinione pubblica e i governi di fronte alla guerra
L'Italia in guerra
La guerra di trincea
1917, l'anno della svolta: l'intervento degli Stati Uniti e il crollo degli imperi centrali
I trattati di pace e la società delle nazioni

SECONDO QUADRIMESTRE

10 UD LA RIVOLUZIONE COMUNISTA E LE RIVOLUZIONI NAZIONALI-DEMOCRATICHE

La rivoluzione del 1917 in Russia
Le rivoluzioni fallite in Germania e in Ungheria
Medio oriente, Turchia e Persia: il nazionalismo dei paesi islamici

1

1 UD I FASCISMI

Il primo dopoguerra in Italia e il biennio rosso
Il fascismo italiano: un totalitarismo imperfetto
L'avvento del fascismo fino al delitto Matteotti
La costruzione dello Stato totalitario
La politica economica del fascismo e il concordato
La guerra d'Etiopia e le leggi razziali
La Repubblica di Weimar e il nazionalsocialismo tedesco
Il fascismo modello per i paesi in difficoltà

12 UD NAZISMO, STALINISMO E FRANCHISMO

L'ascesa al potere di Hitler e la fine della Repubblica di Weimar
Il terzo Reich
Le leggi razziali
L'unione sovietica da Trotskij a Stalin
Il terrore staliniano e il Cominter
La guerra civile spagnola e la dittatura di Francisco Franco

13 UD LA SECONDA GUERRA MONDIALE E IL GENOCIDIO DEGLI EBREI

La guerra lampo e le vittorie tedesche
Il collaborazionismo della Francia e la solitudine dell'Inghilterra
L'attacco tedesco all'unione sovietica
Il Giappone e gli Stati Uniti: la guerra nel Pacifico
La soluzione finale del problema ebraico
L'inizio della disfatta tedesca in Africa e a Stalingrado
La caduta del fascismo in Italia e l'armistizio
La resistenza e la Repubblica di Salò
Dallo sbarco in Normandia alla liberazione
La bomba atomica viene della guerra nel Pacifico

14 UD IL SECONDO DOPOGUERRA

Gli accordi di Jalta, l'Onu e la conferenza di Bretton Wood
Il processo di Norimberga
La guerra fredda
La cortina di ferro la vittoria comunista in Cina e la guerra di Corea
Il maccartismo
La crisi dei missili di Cuba
Il muro di Berlino

15 UD IL TERZO MONDO, LA DECOLONIZZAZIONE, L'ANTI-IMPERIALISMO

Le conseguenze della colonizzazione sui popoli extra europei
Indipendenza dell'India e la nascita del Pakistan
I paesi non allineati, Conferenza di Bandung, Terzo Mondo
Gli Stati Uniti d'America e la guerra in Vietnam

16 UD LA PRIMA REPUBBLICA ITALIANA

Dalla costituente alla vittoria democristiana nel 1948
Il miracolo economico e l'emigrazione
Il centro sinistra e la stagione delle riforme
La rivolta giovanile e operaie

Facendo riferimento al manuale in adozione ogni unità didattica sarà correlata da approfondimenti, fonti della storia, percorsi storiografici, dossier. Una particolare attenzione sarà dedicata alla sezione "fotografare la storia"

Il percorso sarà correlato pure da film inerenti l'argomento trattato
per quanto riguarda la storia del medio oriente, come concordato nella riunione del primo

dipartimento di filosofia e storia, in primavera, a data da individuare in orario pomeridiano, verranno tenute delle lezioni-approfondimento .

È prevista inoltre la Lettura integrale di almeno un'opera storica. Quest'anno si proporrà il libro di G. Romanato, *G. Matteotti. Un italiano diverso*. Seguirà un incontro con l'autore

CITTADINANZA E COSTITUZIONE. Esame della costituzione italiana, mettendo in rilievo le caratteristiche dell'ordinamento dello stato. La dichiarazione universale dei diritti dell'uomo. Origine e sviluppo dell'UE. Approfondimento di eventi. Il tutto verrà coadiuvato da “ *il punto di vista di Gustavo Zagrebelsky*” proposto dal manuale in adozione.

4) RACCORDI INTERDISCIPLINARI

Non è previsto un intervento specifico su questo punto

5) INTERVENTI DI RECUPERO PREVISTI

Agli allievi in difficoltà verranno proposte lezioni di raccordo e di ripresa delle parti non recepite; assegnazione di testi e di precorsi di recupero particolari; esercitazioni ed interventi *ad hoc* di verifica.

6) METODOLOGIA D'INSEGNAMENTO

(lezione frontale, gruppi di lavoro, etc.)

Lezione frontale: richiami del programma svolto precedentemente; illustrazione del tema proposto focalizzando i problemi.

Domande di chiarimento a fine lezione o durante la spiegazione

Lezione induttiva, in modo da coinvolgere gli allievi stessi nella formulazione di ipotesi e modelli interpretativi degli eventi e/o dei fenomeni studiati, in riferimento ad una visione unitaria della storia, nella complessità delle sue variabili come criterio di conoscenza critica del presente

Lettura e analisi di testi e documenti con attività di comprensione di fonti finalizzate al confronto e alla discussione sulle diverse ipotesi storiografiche

Compilazione di mappe concettuali, esposizione da parte degli studenti di lavori di ricerca· Utilizzazione di CD-Rom, DVD, filmati, LIM, dotazioni librarie.

Consegna compiti domestici su temi già illustrati al fine di assicurare la comprensione dei relativi testi e concetti; far individuare eventuali passi o concetti che richiedono ulteriori chiarimenti; far acquisire la padronanza indispensabile per una partecipazione attiva alla lezione

7) MATERIALI DIDATTICI

(testo, attrezzature, tecnologie multimediali- laboratori, videoregistratore/registratori, ect....)

Libri di testo: A. Prosperi, G. Zagrebelsky, P. Viola, M. Battini, *Storia e Identità*, Mi 2012, voll. 2-3

8) ATTIVITA' INTEGRATIVE PREVISTE

(uscite, conferenze, etc....)

Si rinvia alla programmazione didattica del Consiglio di Classe. Si suggeriranno mete adeguatamente esemplificative di parti del programma previsto.

9) TIPOLOGIE DI VERIFICA E LORO NUMERO PER QUADRIMESTRE

Verranno somministrate un minimo di due prove per quadrimestre, di cui almeno una orale. Si cercherà inoltre, di consolidare le abilità di scrittura su argomenti di carattere storico, testi di analisi e commento di fonti o ipotesi storiografiche anche in prospettiva pluridisciplinare. Con i colleghi delle altre discipline si appronteranno verifiche volte a preparare la terza prova scritta dell'esame di stato.

La valutazione in itinere e finale si baserà sugli elementi di valutazione stabiliti nel POF e sulla scala di misurazione adottata e fatta propria dal Dipartimento di Filosofia.

10) CRITERI E TABELLA DI VALUTAZIONE

I Criteri di valutazione sono i parametri su cui giudicare l'acquisizione o meno degli Obiettivi didattici della disciplina, di cui al punto 2, a loro volta scaturiti dal POF, secondo il seguente schema e basandosi sulle successive "Griglie di Valutazione":

1) Conoscenza dei contenuti, (comprendente)

- accettabile o apprezzabile profondità e ampiezza della preparazione
- sufficiente precisione concettuale nell'esporre le idee fondamentali
- discreta capacità d'orientamento nelle nozioni richieste
- sufficiente capacità di collegamento con il contesto storico e culturale
- iniziale, almeno, capacità di cogliere lo sviluppo del pensiero

2) Espressione ed esposizione

- discreta precisione e proprietà terminologica
- scorrevolezza, chiarezza, varietà e brillantezza espositiva

3) Assimilazione e rielaborazione personale

- capacità di porsi le domande filosofiche
- graduale capacità di rilevare eventuali contraddizioni e di istituire collegamenti e confronti fra gli autori
- correttezza metodologica, intesa come capacità di distinguere tra conoscenza dell'autore e giudizio critico

- rigore logico del ragionamento
- capacità d'analisi di un testo filosofico.

“GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA ORALE”

Vot o	A) Conoscenze dei contenuti della disciplina	B) Espos dei conte
1 - <4	Nulle o scarsissime, del tutto confuse o contraddittorie	Nulla o m lacunosa, tutto framment confusa
4 - <5	Scarse, lacunose, frammentarie	Linguaggi impreciso incoerente disordinat
5 - <6	Superficiali, non organizzate, parzialmente lacunose	Linguaggi approssim
6	Essenziali e corrette	Esposizio sostanzia corretta e
6 - <7	Ordinate, sufficientemente ampie e organizzate	Esposizio corretta, c sostanzia appropria

7 - <8	Ampie, ben organizzate e precise	Linguaggi appropriati, fluidi e con padronanza del lessico
8 - 10	Approfondite, complete e ben assimilate	Linguaggi espositivi ampi, ben personali e rielaborati

GRIGLIA PER PROVE SCRITTE A TIPOLOGIA “A” e “B” DI STORIA

INDICATORI	A. CONTENUTO INFORMATIVO (correttezza delle informazioni generali e delle conoscenze concettuali)	B. ADERENZA ALLA TRACCIA (capacità di selezione e di sintesi, nel caso di una domanda sintetica; completezza della risposta, nel caso di una domanda analitica, capacità argomentativa se richiesta)	C. CORRETTEZZA FORMALE ED ESPRESSIVA GENERALE (ortografia, lessico, grammatica e sintassi)	D. CORRETTEZZA FORMALE, LESSICALE E INFORMATIVA SPECIFICA (terminologia tecnica, attinenza ai dati specifici della disciplina)
1 - <4 gravemente insufficiente 1-5,95	Ci sono numerosi e/o gravi errori nelle informazioni e conoscenze	Gravi o gravissime difficoltà di orientamento, selezione e/o completamento delle consegne	Gravissimi errori formali ed espressivi	Totale o gravissima scorrettezza nell'uso delle informazioni e del lessico specifico
4 - <5 insufficiente 6-7,95	E' presente qualche informazione ma lacunosa e con gravi errori	Sensibili difficoltà di completamento delle consegne e sintesi frammentarie e lacunose	Esposizione e formalismi inadeguati e non sempre corretti	Imprecisione, genericità e confusione nell'uso del lessico e dell'informazione specifica

5 - <6 lievemente insufficiente 8-9,95	Ci sono informazioni ma con qualche lacuna, fraitendimenti o errori	Difficoltà di completamento o fraitendimento della traccia e/o sintesi appena accennata, a tratti superficiale e/o con qualche incertezza	Esposizione con qualche incertezza e/o lievi errori formali	Lieve scorrettezza o imprecisione e non sempre chiaro uso del lessico e dell'informazione specificata
6 - <7 sufficiente e pienamente sufficiente 10-11,95	Conoscenze semplici ed essenziali ma corrette	Prova in linea con le richieste anche se non in modo approfondito o completo, sintesi semplice ed essenziale ma sostanzialmente corretta	Esposizione lineare formalmente corretta anche se semplice	Prova corretta sostanzialmente nell'uso del lessico e dell'informazione specificata
7 - <8 discreto 12-12,95	Contenuto informativo corretto e sufficientemente sviluppato anche se non particolarmente approfondito in tutte le risposte	Risponde in modo adeguato alla consegna e sviluppa sintesi appropriate e sostanzialmente sicure anche se non particolarmente approfondite in tutte le risposte	Esposizione corretta formalmente e adeguatamente articolata	Prova corretta e adeguata nell'uso formale e lessicale specifici
8 - <9 buono 13-13,95	Contenuto informativo ampio e ben sviluppato	Risposta sicura organizzata e approfondita, svolta con argomentazioni solide culturalmente	Si esprime in modo ben articolato sicuro e formalmente corretto	Prova precisa, sicura e ben fondata
9 - 10 ottimo 14-15	Ampio sviluppato e completo	Argomenta con ottime capacità inferenziali, sviluppando percorsi autonomi e di ampio spessore critico	Esposizione rigorosa, brillante e con spunti di originalità	Prova rigorosa, brillante e originale

